

Gianni Cattaneo  
Fabio Guarneri

Consiglieri comunali

al lodevole  
Municipio di Lugano

Lugano, 15 gennaio 2007

## INTERROGAZIONE

### Premessa

All'inizio della presente legislatura, l'8 luglio 2004, i consiglieri comunali verdi Gianni Cattaneo e Cristiana Zenari avevano inoltrato al Municipio un'interpellanza volta a chiedere, in sostanza, se la città di Lugano fosse interessata a ottenere il certificato "Città dell'Energia". Questo riconoscimento viene assegnato a quelle città che si impegnano attivamente in una politica energetica efficiente e attenta gli obiettivi climatici, che promuovono attivamente le fonti energetiche rinnovabili e che sviluppano una mobilità sostenibile. All'interpellanza aveva risposto l'onorevole Municipale Beltraminelli informando gli interpellanti che, nel corso del mese di settembre 2004, ci sarebbe stato un incontro con il responsabile cantonale e federale di SvizzeraEnergia volto proprio ad approfondire la tematica e che anche in seguito a quest'incontro la città avrebbe valutato se aderire o no al progetto "Città dell'energia".

Inoltre, il 5 aprile 2005 i Consiglieri comunali Giancarlo Ré, Roberto Badaracco, Gianfranco Castiglioni, Giordano Macchi e Peter Rossi avevano inoltrato un'interrogazione volta a presentare un rapporto, da essi elaborato, contenente possibili misure in ambito ambientale, chiedendo al lodevole Municipio di prendere posizione sulle proposte elencate nel rapporto allegato. Tale rapporto, nelle pagine dedicate al tema dell'energia proponeva di valutare l'adesione al progetto federale "Città dell'energia" e proponeva anche la possibilità di impiegare una persona al 50% quale responsabile del risparmio energetico. Il Municipio, nella sua risposta del 21 settembre 2005, affermava che *il "Dicastero del Territorio e l'AIL si era già attivata nel corso del 2004 per iniziare il processo atto ad attribuire a Lugano il label di Città dell'energia".* E inoltre che *la proposta di creare un posto al 50% o di esternalizzare questo compito è certamente interessante e potrà essere valutata, anche perché potrebbe portare ad un contributo incisivo in questo campo*".

Visto che dalla prima interpellanza su questo tema sono ormai trascorsi due anni e mezzo e dato che non siamo a conoscenza di ulteriori informazioni, desideriamo porre al lodevole Municipio le seguenti domande:

- A che punto è l'iter per ottenere il logo "Città dell'energia"?
- Quali misure concrete sono state finora intraprese e quali sono i principali ostacoli riscontrati sulla via dell'ottenimento del riconoscimento?
- Entro quanto tempo prevede la città di poter ottenere il certificato "Città dell'energia"?
- A che conclusione è giunto il Municipio nella valutazione della possibile creazione di un posto al 50% quale responsabile del risparmio energetico? Questa figura è ritenuta, anche dagli stessi interroganti, fondamentale per una più efficace

promozione cittadina sia di un uso efficiente dell'energia, sia di un maggiore sviluppo delle energie rinnovabili.

- Infine, SvizzeraEnergia ha recentemente sviluppato un nuovo strumento per i comuni, complementare al marchio "Città dell'energia", denominato Fattore 21. Esso è uno strumento che permette di valutare le attività e le politiche comunali dal punto di vista della loro sostenibilità e di definire gli obiettivi futuri. Si tratta, in pratica, come descritto nel sito Città dell'energia ([www.cittadellenergia.ch](http://www.cittadellenergia.ch)), di compilare un inventario delle misure già realizzate e di quelle da pianificare e in seguito di valutare la loro influenza sulla società, l'economia e l'ambiente. In questo modo risulta possibile delineare un profilo del comune e presentare ulteriori proposte volte a migliorarne la sostenibilità.

Per noi verdi, da sempre sostenitori di una concreta e fattiva sostenibilità nelle politiche cittadine, questo strumento rappresenta un primo passo per capire l'effettiva direzione di sviluppo che la città sta intraprendendo e per meglio valutare, se necessario, quei correttivi che ci permettano di rispettare quei principi di sostenibilità tanto conclamati. Attualmente, purtroppo, vista la mancanza di strumenti operativi, non siamo in grado di sapere se effettivamente la città abbia imboccato la strada della sostenibilità. Chiediamo quindi al Municipio se intende provare, anche a titolo sperimentale, l'adozione di questo utile strumento.

Con la massima stima

Gianni Cattaneo  
Fabio Guarneri